



LICEO STATALE "ARCHIMEDE"



Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



CTPS01000D

C.F. 81002810877

CIRCOLARE N 140

A: Docenti, Genitori, Studenti
del Liceo

OGGETTO : 25 NOVEMBRE 2017 - GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

“La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fin tanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l’uguaglianza, lo sviluppo e la pace” – Dichiarazione sull’eliminazione della violenza contro le donne, 1993. Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite.

L’ONU e l’Unione Europea definiscono “violenza di genere” la violenza che si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile sul femminile. La data del 25 Novembre come giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, è stata scelta dall’ONU nella Risoluzione dell’Assemblea Generale n° 54/134 del 17 Dicembre 1999, a ricordo delle tre sorelle Mirabal, violentate ed uccise il 25 novembre 1960 nella Repubblica Dominicana considerate esempio di donne rivoluzionarie per l’impegno con cui tentarono di contrastare il regime di Rafael Leónidas Trujillo (1930-1961), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell’arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

La violenza contro le donne in tutte le sue forme (psicologica, fisica, economica, sessuale), che giunge al suo esito estremo nel femminicidio (uccisione di una donna proprio perché donna, cioè soggetta ad un rapporto di possesso e di subordinazione rispetto all’uomo) è un fenomeno per il quale non basta indignarsi e che non è possibile ricondurre alla follia, all’ignoranza, alla deprivazione economica e sociale, perché invece si verifica in tutti i ceti sociali, per lo più all’interno della famiglia o di relazioni stabili, in contesti di apparente normalità. La violenza contro le donne, dunque, è generata dalla “normalità”, dal “normale” modo di intendere i ruoli di genere; le sue radici sono profondamente radicate negli stereotipi del maschile e del femminile con cui siamo tutti e tutte educati ad identificarci e che determinano quello squilibrio di potere che esiste nei rapporti tra uomini e donne, nell’ambito della vita lavorativa e sociale come in quello della vita affettiva e relazionale.

E può riguardare anche noi, quando le relazioni affettive che costruiamo sono fondate su meccanismi di possesso, di dipendenza, di disparità.

Si invitano le/i docenti e le classi ad attivare momenti e percorsi di riflessione sull’argomento a partire da questa giornata, visionando il video e commentando i dati dell’ultima indagine ISTAT sulla violenza contro le donne pubblicati in evidenza sul sito. Si ricorda inoltre agli studenti (classi II e III) che fino al 30 novembre è ancora possibile l’adesione al progetto P.T.O.F. sulle P.O. “Diversi, quindi uguali”.

Acireale, 22 novembre 2017

La referente per le P.O.
Prof.ssa Teresa Vespucci



Il Dirigente Scolastico
(prof. Riccardo Biasco)